

Premio Bontà alla Trieste Victory Academy

La Commissione della Fondazione Pianciamore Premio alla Bontà "Hazel M. Cole" ha assegnato i premi per la linea di provvidenze degli atti di Bontà nella scuola, destinate a classi e realtà giovanili che si sono distinte.

Questi i premiati di quest'anno. I giovani volontari del progetto "Dolce Inclusione" della Trieste Victory Academy, che hanno dedicato il proprio tempo libero ai coetanei con disabilità intellettive e autismo, testimoniando di come lo sport possa abbattere ogni barriera, costruendo una vera comunità fondata sull'amicizia e sul rispetto reciproco. La classe III della primaria del plesso Durazzano di Sant'Agata de' Goti, che ha saputo accogliere, proteggere e integrare un nuovo compagno nel superamento delle sue difficoltà iniziali, traducendo i valori dell'accoglienza in gesti concreti e dimostrando una straordinaria maturità civi-

ca. Per l'Istituto comprensivo "Falcone-Borsellino" di Mazzarino (Caltanissetta) sono state premiate la classe ID della secondaria di primo grado (Gli studenti si sono distinti per una spontanea e matura predisposizione all'inclusione, sostenendo un compagno con difficoltà comunicative, attraverso un supporto attivo nei compiti e nei laboratori, e promuovendone con sensibilità l'autonomia nella routine scolastica), la sezione N della scuola dell'infanzia (I bambini hanno dimostrato purezza d'animo nell'accogliere una compagna di 4 anni con disabilità, imparando a interpretare i suoi sguardi e accompagnandola nei giochi con gioia spontanea, empatia e totale assenza di giudizio) e la IIC della scuola primaria (Il gruppo classe ha saputo circondare d'affetto e proteggere una compagna con disturbo dello spettro autistico, trasformando i momenti di crisi in occasioni di vicinanza e crescita comune). Premiata anche la IIG della primaria del plesso Canonico Migliaccio di Qualiano (Napoli): «I ragazzi si sono prodigati con piccoli e premurosi gesti per accompagnare un compagno speciale, dimostrando che prima ancora di imparare l'alfabeto si può imparare a "leggere il cuore"». — **U.S.A.**